(Conto corrente colla Posta)

*Abbonamento annuo L. 2.— la copia.* — Per l'estero, se chiesta direttamente lire 4.20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 2.— circa.

Anno X N. 6

# IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in *Vicolo Prampero N. 4, Udine.*

**Organo della democrazia cristiana nel Friuli**

UDINE 7 febb. 1909

## La protesta

Ricordiamo prima di tutto il fatto. Dopo il terremoto che ha distrutte le due città di Messina e di Reggio e numerosi paes,i sono rimasti migliaia di fanciulli senza casa, senza genitori, senza parenti.

Ebbene, i protestanti valdesi sono accorsi su quei luoghi del disastro e si sono dati a raccogliere gran numero di quei fanciulli per condurli nei loro istituti ed educarli nel protestantesimo. E' dunque il più grande attentato contro la libertà di coscienza, che si abbia avuta finora in Italia. Si prendono infatti fanciulli cattolici di genitori cattolici e si chiudono in istituti protestanti per togliere loro la religione che era la religione del loro padre e della loro madre, che era la religione dei loro nonni, che è la religione d'Italia, riconosciuta e confessata nel primo articolo dello Statuto. Infamia più scellerata d'ogni infamia!

Ed è questa infamia che non dobbiamo lasciar consumare in Italia. Una ultima legge ha eretto in ente giuridico il Patronato Regina Elena, che ha per scopo la tutela dei fanciulli abbandonati. Non basta; lo Stato ha leggi speciali per la tutela degli orfani, ai quali è venuta a mancare la potestà patria. Ebbene, noi cattolici d'Italia domandiamo e vogliamo che le leggi sieno rispettate, che il Patronato Regina Elena domandi ai protestanti i fanciulli cattolici che si hanno tolti sul luogo della sventura.

Lo sappiamo. I protestanti hanno smentito sui giornali di aver tolto fanciulli cattolici; ma è una smentita fatta per paura della opinione pubblica che si ribella contro di loro e li condanna. E noi non possiamo, non dobbiamo acquietarci a quella smentita. E perciò l'Unione Popolare si è fatta iniziatrice di una grande, solenne protesta contro questo infame attentato alla libertà di coscienza.

Ecco pertanto l'appello dell'*Unione*:

*Ill.mo Signore,*

Il grido d'allarme levato colla nostra circolare del 25 Gennaio u. s. non era ingiustificato. Fatti recenti son venuti a confermarci come, nell'affidare a chi debba educarli i fanciulli rimasti orfani per il terremoto, l'Opera Nazionale di Patronato «Regina Elena» si inspiri a criteri partigiani senza riguardo alla volontà dei genitori credenti e cattolici.

Di fronte a questo novello attentato alla vera libertà di coscienza, l'*Unione Popolare* invita i cattolici d'Italia a protestare e ad agire. Propone pertanto:

*1.o*) che entro la prima metà di Febbraio e specialmente la Domenica 14, si tengano da per tutto comizi pubblici o adunanze private per spiegare al popolo la gravità del fatto, che viene a violare le leggi dello Stato che regolano la patria podestà, e votare un apposito ordine del giorno di protesta;

2.) che non solo questi ordini del giorno, ma anche speciali lettere di protesta, indirizzi, telegrammi, da parte di associazioni cattoliche, di opere religiose, di comuni, di privati cittadini, si inviino all'Opera Nazionale di Patronato «Regina Elena», al Presidente del Consiglio dei ministri ed al proprio deputato, e se ne dia poi comunicazione ai giornali cattolici;

3.) che si diffonda il più largamente possibile l'*Appello* appositamente preparato dall'*Unione Popolare*;

4.) che si segnalino subito alla stampa onesta di tutti i partiti i fatti specifici di fanciulli affidati ad istituti od a privati atei o protestanti.

*L'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare*

L'*Appello* di cui sopra si può avere dall'*Ufficio Centrale* dell'*Unione Popolare* (Firenze, Via del Canto de' Nelli, 9) ai seguenti prezzi: Cento copie L. 0,50; trecento L. 1,25; novecento L. 4,00; millecinquecento L. 6,00; tremila L. 11; cinquemila L. 18.

Non si darà corso che alle ordinazioni accompagnate dal relativo importo.

## Cassiere socialista condannato

A Torino seguì il processo, che terminò con una sentenza di condanna, contro il noto socialista Giuseppe Obermito, segretario-cassiere della Associazione generale operaia, la potente organizzazione in mano ai socialisti, che conta circa dodicimila soci e gestisce le grandi cooperative dell'Alleanza insieme con i ferrovieri. L'Obermito fungendo da cassiere incassava le numerose quote dei soci e non ne registrava che una parte. Un giorno fu portata al presidente dell'Associazione, Renolfi, una denuncia anonima: egli ordinò ai sindaci un'inchiesta dalla quale risultò un ammanco di 800 lire.

L'Obermito scongiurò di non rovinarlo, promettendo di versare le somme mancanti: egli ha moglie e figli in tenera età e perciò la sua preghiera fu accolta per un sentimento umanitario. Intanto egli assicurava che altri ammanchi non c'erano. Invece la inchiesta proseguendo scoprì che gli ammanchi sommavano a L. 3811.75

Altre preghiere, accolte, dell'Opermito, il quale si interessò presso alcuni capi del partito perchè gli imprestassero le somme necessarie, ma inutilmente. Intanto però i giornali narravano la cosa che diventava di pubblico dominio ed allora la polizia procedeva per proprio conto e ne seguiva una denuncia all'autorità giudiziaria.

Il processo si svolse brevissimo e l'Obermito, imputato di appropriazione indebita qualificata per lire 3811.75, veniva condannato a 21 mesi di reclusione e 350 lire di multa.

## Capolega ladro.

S. Benedetto Po, che diede i natali ad Enrico Ferri, diede pur i natali ad Enrico... Dugoni, altro socialista mantovano che ebbe i suoi quarti d'ora di celebrità. Questo Enrico Dugoni è figlio di Eugenio, fornaio di S. Benedetto Po, che aveva alle dipendenze il capo della lega dei fornai del luogo. Il Dugoni si accorgeva che dal suo cassetto sparivano i denari. L'altra sera il sig. Dugoni con una lima *segnava* i denari di argento e di nichel del cassetto. Stamani constatava l'esodo del medesimo di lire quattro. Pedinato il Cambi dal sig. Orlandi Vaifro nelle botteghe, dove andò stamane a fare spese, si constatò che il Cambi aveva fatto spendita dei denari *segnati*.

Presentatosi il delegato al forno con due carabinieri e perquisito il Cambi venne trovato in possesso degli altri denari *segnati* e della chiave falsa; donde l'immediato arresto e traduzione alle carceri locali.

## Per l'UNIONE POPOLARE

Il nuovo anno è già incominciato, ma quanti sono coloro che si presero la premura di rinnovare la loro iscrizione alla *Unione Popolare*.

Finora, a quanto ci è dato sapere, il numero è ancora ristretto, esiguo, diremo, eppure si tratta di una somma tanto accessibile a tutte le borse che a nessuno *dovrebbe rincrescere lo sborso di* quella meschina lira colla quale si concorre ad un'opera di grandissima capitale importanza.

Infatti l'Unione popolare ha lo scopo di stringere in un sol fascio tutte le persone per bene d'Italia per istruirle e combattere sempre e dappertutto il male, sotto qualunque forma si presenti, e di operare sempre e dappertutto il bene a favore del Popolo, della Religione, e della Patria.

Come si vede l'impresa non è da poco: per riuscirvi occorre compilare e diffondere opuscoli fogli volanti, bollettini, appelli; pubblicare libri, trattati, monografie, commenti di legge, estratti di riviste, articoli su giornali periodici, riviste, organizzare giri di propaganda, conferenze, comizi, congressi, promuovere petizioni, proteste, agitazioni, dimostrazioni, suscitare e aiutare circoli di studio, di ricreazione, di propaganda, ricreatori, leghe per il miglioramento morale ed economico, unioni professionali, cooperative di credito, di produzione, di consumo, associazioni di mutuo soccorso, porgere a chiunque ne faccia richiesta, criteri direttivi, norme pratiche, indicazioni bibliografiche, statuti e regolamenti per associazioni, testi e commenti di legge, relazioni con uomini e sodalizi competenti...

Ma per tutto questo lavoro di cui si vedono già bene gli inizi, e qualcosa più che gli inizi occorre che tutti si diano la mano, che tutti concorrano, che tutti coloro ai quali sta a cuore un tale programma di bene, non indugino a versare la loro quota se ancora non sono iscritti, o a rinnovare il versamento se già furono per il passato soci dell'Unione.

Vedete in Germania quanto bene opera il Volksverein, che non è altro che il modello sul quale è formata la nostra *Unione Popolare!*

Ma di dove è venuta tanta forza? Dalla fedeltà dei suoi soci e dallo spirito di propaganda che li anima a far sì che sempre nuovi elementi entrino a far parte di quella grande organizzazione colla quale è pur necessario che il Governo faccia i conti se, al momento delle elezioni non vuol contare una buona sconfitta.

In Germania con una bella ed ingente quantità di protestanti, da tempo, l'Unione popolare ha superato il mezzo milione di iscritti: da noi, in Italia, dove la maggioranza è cattolica siamo giunti al numero di 83.485.

E volete sapere quanti della nostra diocesi sono iscritti? Meno di mille!

Su, avanti; emuliamo l'esempio di Milano e di Torino che ne contano più di cinquemila, di Genova che ne ha 4750, di Vicenza che supera i due mila, di Concordia che passa i mille, come passano il mille, Acqui, Mondovì, e parecchie altre.

Non c'è bisogno che di un po' di buona volontà: chi sente che bisogna far qualche cosa per mettere un freno a tanti disordini, che è necessario porre un argine alla irreligione, che bisogna organizzare le masse non nei principi sovversivi, ma nel nome e negli insegnamenti della Chiesa, si faccia centro per la raccolta delle iscrizioni e le mandi, accompagnate dall'importo di lire una ciascuna all'incaricato diocesano, il dott. Giuliano Aliati, Via Valduce, 15, Como; egli si incaricherà di trasmetterle all'ufficio centrale di Firenze dal quale riceverà un bollettino, sempre interessante, sempre istruttivo.

I parroci poi, in modo particolare, sono invitati a cooperare a questo lavoro: che è voluto espressamente dal Sommo Pontefice.

Chi poi avesse bisogno di maggiori schiarimenti li chieda all'incaricato diocesano che li darà ben volentieri fornendo anche stampati ed opuscoli.

Ma non vi sia alcuno che si scordi questa istituzione, nessuno, che, ascritto, rifiuti, rinnovare il pagamento della sua quota. Chi vuol fare faccia e faccia presto!

## LEZIONE EVANGELICA

### Il vero pane della vita.

Quando i Giudei tutti contenti e sorridenti dissero a Gesù che desse loro sempre di quel pane che aveva loro promesso, intendendo essi questo pane in senso affatto materiale, e sperando di pigliarselo a ufo, il Salvatore volle trarli d'inganno, e al tempo stesso elevarli al concetto spirituale degno dell'anima. Quindi Egli a una tale domanda rispose con tutta solennità:

«Io sono il pane della vita. Chi viene a me non patirà fame, e chi crede in me non avrà sete mai più.»

Oh, è un'altra fame e un'altra sete che tormenta il genere umano; ed è la fame e la sete della verità, del bene, della giustizia, della pace! Noi sentiamo un bisogno febbrile di felicità! Or bene, questa fame e questa sete non potremo saziare giammai senza di Gesù Cristo: con lui questa fame e questa sete sarà saziata in eterno, e al di là di ogni desiderio.

Segue il Signore a parlare dicendo: «Ma io vi ho detto che e mi avete veduto (*cioè avete veduto in me tutti i caratteri della mia divina missione*) e non credete.»

Questo è un rimprovero veramente terribile, come se avesse detto: Voi vi mettete da per voi stessi nella privazione del più gran bene che Dio vi offre; voi meritate così la condanna e il mio abbandono. Ah, siete ancora a tempo! Io vi accoglierò. «Verrà a me tutto quello che il Padre mi dà (*cioè tutti quelli che il Padre accoglie, che corrispondono alla sua chiamata*); ed io non caccierò fuori chi viene a me: perchè sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di Lui che mi ha mandato. E la volontà del Padre che mi ha mandato è questa, che di tutto quello ch'Egli ha dato a me, nulla io ne sperda; ma lo risusciti nell'ultimo giorno. E la volontà di Lui che mi ha mandato si è questa ancora, che chiunque conosce il Figliuolo e crede in Lui abbia vita eterna, ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno.»

Una così mirabile promessa, e promessa di un Dio, che è fedele com'è fedele Iddio, di saziare ogni nostra fame e ogni nostra sete di verità, di bene, di giustizia, di amore, di pace e di felicità, la promessa della risurrezione alla vita eterna, dovrebbe tosto attrarre invincibilmente ogni anima a Gesù Cristo. Oh, che aspettiamo di più?

Eppure, mentre il mondo nulla ha da prometterci se non bugia, affanno e morte, il mondo è creduto, Gesù è abbandonato e bestemmiato!

## L'elenco delle armi che non si possono portare.

Si ha da Roma: Il ministro degli Interni con regio decreto ha così determinato quali sono le armi che non si possono portare, tra gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, di cui è parola nell'articolo 19 della legge: i coltelli e le forbici acuminate o con apice tagliente o con lama eccedente la lunghezza di quattro centimetri; i coltelli o forbici non acuminati o con apice non tagliente con lama eccedente in lunghezza i dieci centimetri; roncole, roncoli, ronchetti, rasoi, punteruoli, lesine, trincetti, scuri, compassioni, chiodi, noccherelle (box) e simili.

## Cassa Nazionate di Previdenza

### per la invalidità e per la vecchiaia degli operai

#### Conto individuale e libretto personale della Cassa Nazionale di Previdenza.

Per ogni inscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza c'è un *conto individuale* e un *libretto personale*.

Il conto individuale è tenuto dall'Amministrazione della Cassa Nazionale; il libretto personale è dato gratuitamente all'inscritto.

Tanto sul conto individuale, quanto sul libretto personale si notano: i contributi versati dell'inscritto o da altri per lui; le quote di concorso della Cassa; le quote annuali di rendita vitalizia in corrispondenza delle somme sopraccennate.

Così ogni inscritto, per mezzo del suo libretto, ha dinanzi un quadro chiarissimo delle somme che va accumulando e della pensione che va formandosi. Vuol egli sapere, per esempio, quale pensione gli han fruttato i suoi versamenti dopo tre anni di iscrizione alla Cassa? Somma le quote annuali di rendita vitalizia, notate nella colonna *pensione* dal suo libretto, e il conto è bell'e fatto.

In caso di smarrimento del libretto personale rilasciato agli ascritti alla Cassa Nazionale, sarà emesso un duplicato con le norme dei libretti delle Casse postali di Risparmio.

#### Pensione per la invalidità al lavoro assegnato dalla Cassa Nazionale di Previdenza

La pensione per la invalidità al lavoro assegnata dalla Cassa Nazionale di Previdenza si forma con le somme versate dall'inscritto e da altri per lui, con le quote di concorso, e con un apposito fondo della Cassa, non bastando i versamenti fatti per raggiungere la pensione di 120 lire.

Debitamente accertata la invalidità dell'inscritto, la chiusura e la liquidazione del suo conto è fatta a *qualunque età*, non prima però che siano trascorsi *almeno cinque anni* dal versamento della prima rata di contributo.

Quando l'invalidità sia avvenuta prima dell'iscrizione alla Cassa, la rendita vitalizia sarà solamente in proporzione dei versamenti fatti e delle quote di concorso avute.

Quando l'invalidità sia sopravvenuta dopo l'iscrizione alla Cassa, la rendita vitalizia non sarà mai inferiore a 120 lire annue. Questa disposizione non si applica agli operai che si inscrivono alla Cassa dopo 50 anni di età. — *Capite? Anche cinque soli anni di iscrizione alla Cassa, e 30 lire sole di contributo da parte dell'operaio, possono fruttargli, nel caso d'invalidità sopravvenuta dopo la inscrizione, 120 lire all'anno di pensione, vita naturale durante.*

Quale beneficio maggiore di questo? E quale operaio, pensando agli innumerevoli malanni che capitano inaspettati lungo la vita, può non riconoscere il suo tornaconto a inscriversi specialmente da giovane alla Cassa Nazionale di Previdenza?

Le norme per la constatazione della invalidità saranno determinate dal regolamento che farà seguito allo Statuto della Cassa.

#### Condizioni per avere dalla Cassa Nazionale di Previdenza la pensione nella vecchiaia.

La pensione per la vecchiaia è assegnata dalla Cassa Nazionale quando negli inscritti concorrono le seguenti condizioni:

1. *Essere inscritti da 25 anni*;
2. *Avere 60 anni di età se uomo e 55 se donna.*

In via d'eccezione, gli operai addetti alle miniere, agli alti forni, ai forni delle vetrerie, alle caldaie a vapore, ai servizi attivi delle ferrovie e a quelle altre industrie che saranno indicate con decreto reale possono ottenere la chiusura e la liquidazione del conto individuale all'età di 55 anni, pagando però come si è detto, un contributo annuo di nove lire invece di sei. Chi ha raggiunto i 60 anni di età, se uomo, o i 55, se donna, ed è da meno di 25 anni inscritto alla Cassa Nazionale, può protrarre di 5 anni la liquidazione della pensione; e questa allora diventa maggiore.

#### Periodi abbreviati accordati dalla Cassa Nazionale di Previdenza.

Chi si inscrive alla Cassa Nazionale dopo 35 anni d'età, se uomo, o dopo i 30 se donna e non vuole sorpassare l'uno i 60, l'altra i 55 ad avere la pensione, può abbreviare il periodo normale di 25 anni d'inscrizione pagando annualmente oltre il contributo minimo di lire 6, tante lire quanti sono gli anni di cui intende abbreviare il suddetto periodo.

Un operaio per esempio, inscritto a 42 anni, dovrebbe aspettare fino a 67 anni per avere la pensione, perchè 42 di età e 25 d'iscrizione fanno 67. Ma egli se vuole, può avere la pensione di 60 anni,

come gli altri operai inscritti più giovani, pagando annualmente fino a 60 anni di età 13 lire; cioè 6 per contributo minimo, e 7 per gli anni in cui intende abbreviare il periodo normale d'inscrizione.

Avvertite che non si può abbreviare il periodo normale d'inscrizione più di 15 anni, perciò 10 anni d'iscrizione sono obbligatori per tutti.

Allo scopo di favorire gli operai anziani che abbreviano il periodo d'iscrizione, è disposto che il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale assegnerà loro *quote speciali di concorso*.

# Di quà e di là dal Tagliamento

### CIVIDALE

**Conferenze.**

Per iniziativa del Gabinetto cattolico di studio e lettura San Paolino si terranno le seguenti pubbliche conferenze nell'aula capitolare gentilmente concessa:

*7 febbraio ore 6 pom.* — Don Edoardo Marcuzzi: «La concezione del lavoro secondo le diverse dottrine e sue conseguenze».

*11 febbraio ore 8 pom.* — Dott. Giovanni Battista Biavaschi: «Scienza e Fede».

*14 febbraio ore 6 pom.* — Dott. Agostino Candolini: «La Cassa Nazionale di previdenza».

*7 marzo ore 6 pom.* — Dott. Giuseppe Brosadola: «Problemi cittadini».

*14 marzo ore 6 pom.* — Prof. Emilio Zanette: «L'ispirazione religiosa nella letteratura italiana».

*25 aprile ore 6 pom.* — Sac. prof. Giuseppe Ellero: «L'istruzione religiosa».

L'importanza degli argomenti e la valentia degli oratori danno affidamento di numeroso concorso specialmente delle persone più colte della cittadinanza.

### LATISANA.

**Audace furto in casa del notaio Nardin Zuzzi.** — Nella notte 28-29 u. s. i soliti ignoti scalata la mura di cinta della corte di casa Zuzzi e infranta una lastra della finestra ed altra della contro finestra, dopo di averle bene spalmate di sterco di cavallo, penetrarono nella stanza da ricevere. Senza quivi soffermarsi andarono difilati allo studio del notaio e forzato un cassetto della scrivania, chiuso a chiave, vi rubarono quanto si trovava in moneta cartacea e cioè L. 3500 circa. Buona parte del bottino è costituita da depositi fiduciari che l'egr. dott. Zuzzi teneva in singole buste chiuse disposte con ordine e coll'indirizzo degli aventi diritto che tutte con rimarchevole diligenza vennero passate in rassegna dai ladri.

Si può solo che immaginare la sgradita sorpresa dell'ottimo dott. Nardin quando verso le 8 del venerdì, appena sceso dalla camera da letto, rilevò il furto patito.

**Vittoria della nostra Amministrazione Comunale.** — Siamo informati che la Giunta Prov. Amministrativa in seduta del 30 gennaio autorizzò il mutuo per l'acquisto dell'area per le edificande scuole.

Ce ne congratuliamo colla nostra Giunta e più specialmente col dott. Ballico che nulla lasciò d'intentato per superare gli ostacoli e conseguire lo scopo.

**A quando l'insegnamento religioso nelle scuole?** — Si aspettano forse le vacanze autunnali per impartirlo?

Preghiamo l'egregio Assessore alla pubblica istruzione a far rispettare da chi di dovere la volontà dei genitori sanzionata da unanime deliberazione consigliare.

### MOGGIO UDINESE.

**Triste confessione.** — Il corrispondente del *Paese* di lunedì 25 u. s., in nome della Società *Fratellanza* e per conto della Società, dice che non intervenne alla Messa funebre per le vittime del terremoto, perchè la summentovata Società non vuol saperne di *sciocchezze*.

Dunque per la Società *Fratellanza* la Messa funebre e ogni funzione religiosa sono delle sciocchezze.

La confessione ha il pregio di essere esplicita, chiara per tutti, anche per i semiorbi. La Società *Fratellanza* si vanta di essere anticristiana.

Lo sapevamo prima noi; ma è bene che lo sappiano tutti per la bocca della *Fratellanza* stessa: *chi è membro di quella Società è membro di una Società anticristiana.* All'erta!

### S. GIOVANNI DI MANZANO.

**Alcool traditore!** — Il 29 u. s. fu arrestato dai carabinieri tal Palavisini di Dolo, il quale effetto da ubbriachezza, in lui abitudinaria, commetteva mille disordini.

Ecco i tristi effetti dell'alcool.

### RIVIGNANO.

**Un cadavere nello Stella.**

Giovedì otto si rinveniva presso lo Stella il cadavere di certo Taverna Domenico di anni 42 bracciante, da S. Giorgio di Nogaro. Il cadavere, pescato nei gorghi dello Stella, fu visitato dal medico che constatò come la morte avvenne circa 4 giorni fa.

Ignorasi poi se si tratta di disgrazia o di suicidio; l'infelice fu potuto identificare dal passaporto che gli fu rinvenuto nella perquisizione.

### SACILE.

**Statistica.** — Ecco il riassunto della vita sacilese nel 1908.

Nati vivi: maschi 143, femmine 141 — nati morti: maschi 8, femmine 6 — morti: maschi 73, femmine 46 — matrimoni 36 — Immigrati 106.

La popolazione che al 1 gennaio 1908 ammontava a 6963 persone, al 1 gennaio 1909 figura salita a 7241, di cui 7146 civili e 95 militari.

### TOLMEZZO.

**Per l'incremento dei forestieri in Carnia e Cadore.** — Veniamo informati che anche qui si formerà una sezione dell'Associazione italiana per il movimento dei forestieri, di cui è Presidente l'onorevole Principe di Scalea. Ciò servirà certamente a far conoscere ed ammirare queste incantevoli regioni alpine, che meritano di essere molto più frequentate di quanto tutt'ora nol siano.

**Per il nostro Cimitero.** — E' stato concesso al nostro Comune un mutuo di favore di 40000 lire della Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 3|00 per la costruzione del Cimitero, oltre a lire 7000 a tassa ordinaria.

**Automobili ed auto-carri.** — Parrebbe che non sia proprio il tempo propizio per le innovazioni della viabilità e dei trasporti, ora che una terribile concorrenza sta per andare in attività, la ferrovia. Invece sono da poco sorte le iniziative degli automobili per il trasporto dei passeggeri dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo (ed il servizio, che ora s'accresce di una nuova grande vettura chiusa proveniente da una fabbrica di Milano, si è iniziato col 1 gennaio con felici risultati) ed ora per mezzo della Banca Carnica sta effettuandosi la società per i trasporti con auto-carri. Le iniziative si devono al meccanico Marpillero di Arta.

### ARTEGNA.

**Solenne inaugurazione della Sala Sociale.** — Fu un lavoro di poco tempo, ma già da lunga pezza ideato dall'infaticabile pievano don Giovanni Castellani; la Sala Sociale domenica s'aprì per la prima volta al pubblico con la rappresentazione del dramma *S. Pancrazio*, e fu un vero trionfo.

Fare i nomi di tutti quelli che cooperarono all'erezione di questa sala-teatro sarebbe troppo lungo; ma non posso mancare al dovere di segnare nella persona del neo pievano come l'iniziatore così l'anima. Al suo zelo va attribuito tanto bene e tante opere che sono ad Artegna, a lui la Cassa Rurale che è delle più fiorenti del nostro Friuli; ed a lui pure il Magazzino cooperativo e la nuova Sala Sociale, che volle fossero emanazioni della Cassa stessa, nel nobile intento di giovare non meno al benessere economico del paese, che al cuore ed all'educazione del popolo e sopratutto della gioventù, preservandola dall'immoralità che dilaga dovunque, e converte in fonte avvelenata di piacere persino quei divertimenti che, dando sollievo allo spirito, dovrebbero istruire la mente ed ingentilire il cuore.

Questo pensiero, congiunto alla necessità d'un'aula per adunanze, conferenze ecc., fu il movente all'erezione della grandiosa sala; ed al proposito del pastore bene corrispose l'animo dei paesani, primi dei quali i soci della Cassa Rurale, coll'opera privata di azionisti, e più col civanzo sociale da loro destinato alla compera di tante azioni ed al ricupero progressivo di quelle private, dopo due anni d'interesse perduto. Così con la concordia degli animi si superarono le più grandi difficoltà, ed il successo che corona l'opera è il più bel premio del fatto sacrificio. — Bravi Artegnesi! a voi il plauso meritato, e l'incoraggiamento al progresso verso nuove mete, additate dai grandi ideali della religione e del bene: avanti! Sempre avanti nel nome di Dio, per il bene vostro e dei vostri figli; per la società e per la patria, che tanto abbisogna di cittadini bravi, onesti e buoni.

Una lode speciale poi vada a coloro che più d'appresso concorsero all'erezione di questa sala: all'ing. Comini, di cui è il progetto; a don Rodolfo Rodolfi, di cui sono due grandiosi scenari, volendo — benchè assente — concorrere con l'opera sua al decoro della cara sua patria natale; ai pittori Leonardo Elia ed Alfeo Barazzutti di Gemona, alla di cui mano maestra si deve la splendida scena; alla signora Elisa Fabris, la quale con abnegazione e disinteresse che altamente la onora e con proprietà d'arte singolare, assieme alle sue scolare lavorò i costumi di cui vanno superbi gli attori, che furono meritatamente applauditi.

### AMPEZZO.

**Il nostro Pretore oltraggiato.** — Durante l'udienza di giovedì otto in Pretura, Bullian S. B. fu S. Mario disturbava tutti tanto che per finirla lo stesso magistrato lo condannò a 2 lire di multa.

Ma il Bullian, uscito di sala, ingiuriava il Pretore, finchè i carabinieri non procedettero al suo arresto.

### MONTEAPERTA.

**Vittima del terremoto.** — Dopo lunga e dolorosa attesa giunse finalmente da Reggio un telegramma annunziante la morte del soldato Michelizza Giovanni di Valentino Schurianch. Alla famiglia desolata sincere condoglianze.

### ATTIMIS.

**Piccolo incendio.** — E' il terzo in poco più di un mese. Un camino, un bosco e mercordì otto un secondo camino, quello del nonzolo di Attimis, Carnizzi Giov. E ci fu del panico, furono pianti e grida, perchè le fiamme, causa la *bora*, che maledettamente soffiava, come soffia ancora, minacciava di estenderle anche al tetto. Pur tuttavia al suono delle campane accorsero molti sul luogo, alcuni dei quali montati sul tetto e praticato un buco al camino, che è alto più di due metri, vi gettarono parecchi secchi d'acqua, e così, grazie a Dio, il fuoco venne domato, e non s'ebbero a deplorare gravi danni.

### PALMANOVA.

**Ancora carbonchio.** — Nelle due frazioni di Gris e Cuccano si verificarono due nuovi casi di carbonchio; gli animali colpiti appartengono a certi Paul Giovanni e Lavaroni Pietro.

Si crede che il carbonchio, che qui serpeggia, debbasi attribuire all'acqua che si adopera; ad ogni modo si rendono necessari di radicali provvedimenti.

**Nuovi elettori.** — Domenica, presieduti dal Pretore dott. Gaspardis ebbero luogo gli esami per l'abilitazione e l'idoneità ad evadere il mandato elettorale.

Su 25 iscritti, ne furono promossi ben 23; degli altri due, uno non potè presentarsi e l'altro fu rifiutato.

### PAGNACCO.

**Incendio.** Domenica verso le 6 e mezza nella casa di Tomat Giuseppe detto Patui, mentre si stava cuocendo la polenta e la famigliuola in corona circondava il domestico focolare, da una porta si videro irrompere orribili fiamme: era scoppiato l'incendio che divampò e distrusse tutta la casa, senza che le numerose persone accorse sul luogo al suono delle campane potessero lavorare per lo spegnimento per l'assoluta mancanza di acqua. Qui a Pagnacco c'è acqua e molta, quella dell'acquedotto di Lurzacco: ma passa e va diritta sino alla vostra città e qui non rimangono che i pochi ettolitri contati per l'assoluto bisogno domestico e degli animali.

Nella folla che assisteva spettatrice dell'incendio vi era un fanciullo che piangeva. — Perchè piangi, carino? gli chiese uno dei presenti. — Perchè si brucia la casa. — E di chi è quella casa? — E' la casa di papà.

Il tutto è coperto d'assicurazione.

### BUIA.

**Gravissimo incendio.**

A Casasola di Maiano, piccola frazione tra Maiano e Buia, si sviluppava un incendio nel fienile di tal Lizzi, prendendo proporzioni allarmanti.

Il danno complessivo supera le 30000 lire; furono distrutti sette fabbricati, cinque dei fratelli Isidoro e Luigi Lizzi e due di G. B. Battistutti.

I locali erano per fortuna assicurati.

### MUZZANA

**Scoppio di gasometro.** — Nella nuova osteria condotta dal sig. Petris scoppiava l'altra sera il gazometro con una fortissima detonazione che produsse panico non indifferente.

Per fortuna nessuno si trovava in quei pressi e non si ha quindi a lamentare nessuna disgrazia.

### RUBIGNACCO (CIVIDALE).

**Conferenza.** — Giovedì otto fu tra noi il sac. Ubaldo Picco a tenere una conferenza. Parlò sui molteplici mezzi di cui dispone la Chiesa in *prò* degli umili, ed in modo speciale sui vantaggi che derivano agli emigranti ed ai non emigranti dal Segretariato del popolo.

Parlò con forma piana ed interessante onde fu ascoltato con attenzione e deferenza.

### S. MARIA LA LONGA.

**Bambina che annega.**

La bambina Elsa Solausero di anni 3, eludendo per pochi momenti la vigilanza del padre, col quale erasi recata in aperta campagna, cadde in un pozzo pieno d'acqua. Il padre accortosi della sparizione della bambina corse sulle sue traccie e la trovò che si dibatteva nell'acqua, tra gli spasimi della morte.

Nonostante le più sollecite cure, l'infelice poco dopo soccombeva.

### FLAMBRO.

**S. Missione.** — Il Rev.mo S. Gius. Driulini, bell'anima di apostolo, tenne per 9 giorni in questa veneranda ed antica Pieve un corso di s. Spirituali Esercizi. Il popolo fedele accorse in massa ad udire la parola viva ed ardente del Missionario, e dall'entusiasmo religioso che suscitò nel cuore di tutti, dalla frequenza ai ss. Sacramenti veramente straordinaria a cui tutti parteciparono, abbiamo motivo a sperare nella perennità del frutto morale. Ne sia lode a Dio.

**Novella istituzione.** — Il primo di febbraio, inizia la sua vita la Società Cooperativa di Assicurazione degli animali bovini, da pochi giorni fondata nella nostra Flambro.

Si tributi da questo giornale, che è l'organo della democrazia cristiana del Friuli, agli abitanti di questo paese che unanimi accolsero la proposta di unirsi insieme allo scopo suddetto, un plauso sincero e vivissimo; ad essi vada pure l'augurio di progressiva e continua ascensione economica e morale.

### MANZANO.

**La partenza di Mons. Foschiani.**

Imponente nel suo entusiasmo, commovente fino al pianto, riuscì l'ultimo saluto che la popolazione di Manzano rese al suo Pastore, in procinto di abbandonarla per tornare alla nuova, più numerosa famiglia, che il S. Padre gli ha assegnato.

Mons. Foschiani celebrò la s. Messa per i parrocchiani, che vi assistevano mesti, raccolti in religioso silenzio; quando rivolse loro le sue ultime parole molti occhi si inumidirono di lagrime.

Sua Ecc. doveva prendere a S. Giovanni il diretto delle 10 1|2. L'illustre signora contessa Teresa Della Torre, la gentilissima contessa che con slancio giovanile volle adoperarsi tanto pel felice riuscimento dei festeggiamenti di questi giorni, mise a disposizione di Monsignore, come nel giorno del suo arrivo, la sua superba pariglia.

Sua Ecc. montò in carrozza: una folla confusa di uomini, di donne, di giovani, di vecchi, di piccolini, s'inginocchiò intorno a lui per ricevere ancora una volta la sua benedizione. Fu un momento di commozione indescrivibile: volti che non sapevano che cosa fosse il pianto, vidi in quell'istante inumidirsi di lagrime.

Fino a S. Giovanni poi Mons. Foschiani fu accompagnato da una fila di carrozze e di carrette, seguite dalla folla dei più umili che venivano a piedi. Non meno di duecento persone componevano quel corteo improvvisato, che attestava solennemente l'affetto intenso con cui Mons. Foschiani era riamato dai buoni Manzanesi.

Questo affetto appunto sarà la dolce catena che avvolgerà i nostri cuori a quello del Padre lontano, stringendoli tutti assieme, in una comunione calda, soave, gioconda, che nè gli anni, nè la lontananza, nè ostacolo di sorta, varranno a raffreddare giammai.

### LAUZACCO

**Pro Calabria e Sicilia.** — Giovedì u. s. si celebrò in questa Filiale l'officiatura di *trigesimo* per i poveri morti della Sicilia e Calabria.

**Per Fabio Beretta.** — Lunedì poi tutto il popolo devoto e commosso volle dare un solenne attestato di sincero affetto e di sentita gratitudine all'amato defunto conte cav. Fabio Beretta, coll'assistere alla funebre funzione in suffragio dell'anima sua.

### TARCENTO.

**Congresso.** — Domenica si è tenuto il IX congresso degli emigranti, promosso dal Segretariato dell'Emigrazione: il paese però ha mostrato di disinteressarsi completamente del fatto, non ostante il ricevimento ufficiale ed il Vermouth d'onore offerto ai congressisti dal Sindaco.

**Trasferimento.** — L'agente delle imposte, signor Strongarone, venne, a sua domanda, trasferito ad altra sede. Sarà sostituito dall'udinese sig. Luigi Gregorutti.

### CISERIIS.

**La morte del Presidente della Cassa Operaia.** — Il 25 u. s. rendeva l'anima a Dio, munito di tutti i conforti religiosi il Presidente della nostra Cassa Operaia sig. Pietro Cussigh. Copriva anche la carica di assessore comunale ed era stimato da tutti indistintamente per la rettitudine di operare, per l'indole bonaria, per le sue virtù e laboriosità. Fu anche uno dei fondatori della nostra cara istituzione, cui presiedette sin dall'inizio, disimpegnando il suo ufficio con saviezza e zelo. I funerali seguirono con largo intervento di popolo, non mancando la rappresentanza comunale e grande numero di soci preceduti dalla bandiera sociale.

Sia pace eterna all'anima benedetta!

### SANGUARZO.

**Cassa di Risparmio.** — Intitolata così, sotto la protezione di S. Giorgio, fu fondata anche da noi una tale istituzione, e domenica si ebbero le elezioni del Consiglio d'amministrazione, alla presidenza del quale venne eletto il sig. Lesizza Domenico, dalla valentia e tatto del quale tutti i soci d'ora, sperano venir portata la società a quel grado di importanza e funzionamento che ben devesi a una tale istituzione tanto necessaria in mezzo al nostro popolo, al quale purtroppo non mancano continue occasioni per far spreco di denaro, quali ad esempio le dieci osterie che si contano nella frazione non le due che sono al confine; cinque spacci di liquori; la vicina Cividale con i suoi ritrovi, spettacoli e divertimenti; le continue feste da balle e della città e dei paeselli, e tantissime altre occasioni.

Sarebbe infelice colui che potendo, (e chi non lo può?), non si facesse socio di tale provvidenziale istituzione: cattivo colui che la osteggiasse, e col suo consiglio impedisse ad altri l'ascriversi. I soci fin'ora sono più di trenta. Avanti.

**Acqua bollente.** — La fanciulletta Pittioni Irene, accidentalmente si riversò una caldaia d'acqua bollente sul suo corpicino; restò molto ustionata ad una gamba. Povera piccina!

**Terremoto? Ciclone sì.** — Questa mattina alle 3 1|4 si udì un fortissimo colpo in direzione di ovest-nord-ovest; le case traballarono; poi, in simile direzione, si scatenò un vento fortissimo, certo un ciclone, che ebbe la durata di più di mezz'ora; non fece malanni, ma mise buone paure nei corpi. In mezzo a tale fracasso certo vi fu anche il terremoto, giacchè l'acqua delle sorgenti s'intorbidirono, ed i vini delle botti, parimenti. Un po' alla volta, diceva uno, ci abitueremo a coteste novità terremotale... Fin che la va così!

### PORPETTO.

**Per le vittime del terremoto.** — Un caloroso appello del Sindaco, poche ma vibrate parole del parroco in Chiesa in favore dei nostri disgraziati fratelli della Sicilia e Calabria produssero buoni frutti.

In Chiesa si raccolsero 114 lire; dalla questua fatta in paese da appositi incaricati lire 234; il Municipio offerse lire 100; la scolaresca lire 10; in totale 458 lire.

Anche Porpetto ha fatto il suo dovere.

### PIGNANO.

**E' sotto le macerie di Reggio!**

Dopo 26 giorni di aspettativa e di ansia crudele, dopo 3 dispacci telegrafici spediti sul luogo del dolore e della morte, giunse un telegramma del Generale Mazza portante la dolorosa notizia che il giovine Peresotti Giordano di qui, soldato del 22.o Regg. Fanteria di stanza a Reggio, rimase vittime dell'immane disastro. Era partito appena un mese fa. Non è penna che possa descrivere l'angoscia e il dolore dei poveri genitori e fratelli alla ferale notizia.

Oggi coll'intervento di tutto il paese e dei giovani suoi compagni si celebrò solenne ufficiatura in suffragio dell'anima sua.

Dio Misericordioso conceda a lui la pace dei giusti, e rassegnazione cristiana alla desolata famiglia.

### RESIUTTA.

**Empirismo assassino.** — Pochi giorni or sono certa Linossi Maria, vecchia più che settantenne e mendicante di professione, si accorse di un'erisipola alla mano sinistra, sopravvenutale forse per una scottatura. E lei, seguendo la vieta abitudine di questi montanari, provò a curarsi *a secco*, come qui dicono, spargendo cioè del gesso sulla parte affetta da male.

Da ciò ne venne una cancrena umida propagatasi ben presto alla mano, al braccio ed alla spalla, sì chè, vivente ancora l'ammalata, il braccio stentava ad aderire al tronco.

La morte della infelice fu rapida e dolorosissima; è però da sperarsi che il tragico esempio ser a di monito in avvenire.

**Seduta consigliare.** — Nell'ultimaa seduta consigliare furono adottate le seguenti deliberazioni:

Fu stabilito di indire un *referendum* tra gli abitanti delle borgate Poria e Oros e quanti altri hanno colà possidenze sull'opportunità di far ricostruire le spalle del Ponte Povici mediante prestazioni in natura.

Fu autorizzata la martellatura di 2000 piante pino del Pineda per combustibile.

Fu concessa la vendita di un relitto stradale a Naldon Martino.

Furono confermate le precedenti delibere in II lettura e ratificate quelle d'urgenza.

Circa il debito della Fabbricoria fu deliberato di accordare a questa facoltà di rimborsarlo in rate annuali senza interesse.

Infine fu incaricato del servizio di becchino in via provvisoria Linossi Francesco dando mandato al Sindaco di pubblicare l'avviso di concorso.

### PRECENICCO.

**Per la bonifica di I.a categoria di Canedo.** — Con Decreto 26 gennaio corr. il Ministero dei Lavori Pubblici è stato autorizzato alla immediata occupazione di 47 immobili in mappa di Tissano (Precenicco) per i lavori di bonifica dei terreni paludosi detti Canedo nel nostro Comune, classificati in prima categoria.

### S. PIETRO AL NATISONE.

**Imprudenza pericolosa.** — Il 27 u. s. il bambino Gio. Batta Mon passando per la via, raccattava inconsciamente alcune pastiglie di subblimato corrosivo gettato per la strada da una signora.

Il piccino ne inghiottì una e le altre portò in dono alla mamma. Questa, accortasi del grave pericolo, corse tosto dal dott. Brosadola che, con una buona lavatura di stomaco, mise il piccino fuori di pericolo.

### MELS.

**Sacra Missione.** — Dalla domenica 17 al 25 gennaio venne data una Sacra Missione alla popolazione di Mels dal pio e dotto Parroco Don Pietro Ordiner che fu ascoltatissimo. Numeroso uditorio, che ogni dì più andava crescendo pel concorso dei villaggi vicini, pendeva con vero entusiasmo dalle sue labbra per ascoltare la parola di Dio.

### OSOPPO.

**Sempre sulla scuola di disegno.** — Da diversi giorni il sottoscritto articolista sta aspettando una risposta su qualche giornale (come ebbero pubblicamente a dichiarare) dagli amministratori della scuola di disegno; è questo a smentire il mio articolo comparso su questo giornale in data 17 corrente.

I fatti dimostrano che quei signori, se non hanno paura, certo qualche cosa di simile sentono, salvo a dimostrare il loro coraggio simile nei pubblici esercizi e nei modi che non si possono chiamare civili.

Difatti il sottoscritto articolista fu una sera in pubblico caffè villanamente aggredito con parole le più sconcie e volgari. E perchè? Perchè aveva detto sul loro conto la verità sui giornali. E la verità esiste di fatto, perchè quei signori amministratori non ebbero ancora la forza morale di espellere quei tre scolari dalla scuola, se anche in parte colpevoli. Il maestro poi continua indisturbato le sue lezioni; non avendo potuto quei signori verbalmente specificare i motivi della loro intempestiva sentenza, così concepita, per gravi motivi disciplinari.

*Veritas.*

### VARMO.

**Per un trasloco.** — Con recente Decreto di questa Rev.ma Curia il carissimo amico Don Annibale Zoratti, Cap. di Roveredo di Varmo, venne traslocato a Talmassons quale I.o Cappellano Parrocchiale. Il vuoto che egli lascia tra noi è grandissimo. Giovine coltissimo e buono, amico impareggiabile, ci lascia l'esempio e il ricordo d'una non comune coltura accoppiata ad una inesauribile bontà, ad uno zelo ardente per le anime, ad una saggezza di consiglio veramente ammirabile. Dio gli dia il modo di esplicare tutte queste sue doti nel nuovo campo, in cui è chiamato a lavorare, campo molto più vasto e più suscettibile di frutto di quello che lascia.

### S. GIORGIO DI NOGARO.

**Statistica.** — Ecco alcune note sul movimento statistico nel Comune: popolazione a tutto 21 dicembre 1908 fu di 5872; i nati in detto anno ascendono a 316; i morti a 80; i matrimoni a 50.

Emigrati 98 e rimpatriati 143.

### VALERIANO.

**Inaugurazione di una Latteria a Valeriano.** — Il vicino paese di Valeriano domenica scorsa era in festa per la inaugurazione della Latteria sorta per iniziativa e buon volere del sig. Picco Giovanni assessore di quella frazione, e di qualche altro.

A mezzogiorno nell'albergo di Giovanni Mecchia si radunarono una cinquantina di persone fra invitati e soci per festeggiare appunto il sorgere di questa benefica istituzione.

Alle frutta parlarono il Presid. sig. Picco, il sig. Scatton Sindaco di Pinzano, il sig. Da Rol Rappresentante della Ditta Tremonti di Udine che fornì il completo macchinario, il sig. Puntini Presidente della Società fra casari ed in ultimo il sig. De Nardo Vittorio Presid. della Latteria di Flagogna, tutti applauditi.

Il prof. Ferrari di questa Cattedra ambulante d'agricoltura nella visita ai locali ed al macchinario ebbe parole di encomio, per la Ditta Tremonti fornitrice e per la Presidenza che seppe far le cose a dovere.

Alla nuova Società l'augurio di prospere sorti.

### MORSANO AL TAGLIAMENTO.

**Per un morto e per i suoi genitori.** — Produsse qui, in Mussons, profonda impressione la notizia giunta l'altro giorno al Sindaco di Morsano, e domenica partecipata da lui ai genitori, della morte sotto le macerie della Caserma Mezzacapo a Reggio del povero soldato Zucchetti Luigi di Gio. Batta. Poveretto! A venti anni! E ciò che è ancor più doloroso, mentre era l'unica risorsa e l'unica speranza dei genitori. Primo di sei figliuoli, qui in paese non si sapeva nemmeno che ci fosse, tanta era la sua bontà e la sua ritiratezza.

Quantunque la fatale notizia fosse aspettata o sospettata, pure gettò la famiglia nella costernazione più inconsolabile.

### SUTRIO.

**Conferenza.** — Domenica sera, 24 u. s., in una sala della lattaria sociale, gentilmente concessa dal Sindaco del Comune, tenne una conferenza, svolgendo il tema: *Consigli pratici per gli emigranti*, l'instancabile dott. Biavaschi. Non occorre dirlo, che la sua parola piana, convincente e sincera, tenne incatenati, in un religioso silenzio, numerosissimi emigranti e operai ivi accorsi per udirlo. L'impressione dell'uditorio fu sommo, talchè, terminata la conferenza, si passò subito alla pratica delle massime da essa assorbite, e quindi non pochi furono gli emigranti e gli operai, che vollero ascri ersi al Segretariato del Popolo.

In canonica poi l'Egregio conferenziere ebbe un bel da fare a rispondere a tutti i quesiti che fiduciosamente gli venivan presentati da parecchi suoi uditori.

## NEL NOSTRO CAMPO

— A *Parma* riunione degli Incaricati diocesani dell'Emilia per la diffusione dell'*Unione Popolare*. V'era presente anche Mons. Conforti Arcivescovo che li incoraggiò a lavorare per la buona causa.

— A *Milano* ferve il lavoro per la organizzazione giovanile.

Si penserà in proposito conferenze ad *Arluno*, a *Meda*, a *Busto Arsizio*. Tutto dà a sperare che nel Milanese la organizzazione giovanile sarà estesa, forte. Così va bene!

— Il prof. Pasquinelli, l'infaticabile propagandista e organizzatore cattolico, tenne conferenze a *Cremona*, a *Mantova*, a *Mortizzuolo* di Mirandola, a *S. Martino* all'Argine, ecc.

— A *Rivoli* (Bonere) la benemerita Unione Agricola propone per il 1909 l'istituzione di nuove opere, e cioè: Costruzione di un nuovo edificio scolastico; costruzione di una nuova Sede sociale; fondazione di una Società pel Mutuo Soccorso per le operaie; acquisto di una macchina strebbiatrice per il frumento.

Bravi!

— Alle *Cascine di Buti* (Pisa) un nuovo *Circolo Cattolico*.

— Alla *Ferruccia* (Pistoia) una nuova opera per assistere gli infermi; la così detta *Società di misericordia*.

— *Da noi*: il nostro infaticabile dottor Biavaschi continua in *Carnia*, Canal di Gorto e Canal di Ampezzo, il suo giro di propaganda.

— A *Rubignacco* conferenza di D. Picco.

— A *Sanguarzo* una nuova *Cassa operaia*.

— A *Savorgnano del Torre* un nuovo *Circolo giovanile*.

— A *Sauris*, a merito specialmente di quel bravo democratico-cristiano che è il chierico Minigher, una *Cooperativa di consumo*.

Avanti, sempre!

# Cronaca cittadina

## La morte del Vice-Rettore del Seminario.

E' con intenso dolore che verghiamo queste righe d'annunzio della morte avvenuta improvvisamente mercordì nel Seminario Arc. del benemerito Vice-Rettore dello stesso D. Amando Zani.

Da qualche giorno era affetto da una lieve indisposizione, che non faceva per nulla prevedere la catastrofe, quantunque egli parlasse della sua prossima fine.

La salute dell'Estinto fu sempre cagionevole; d'una sensibilità delicatissima, facilmente gli avvenimenti esteriori si ripercuotevano sul suo fisico.

Da otto anni copriva l'ufficio importantissimo e difficilissimo di Vice-Rettore del Seminario Arcivescovile: all'alto posto lo avea chiamato nel novembre 1901 Mons. Pelizzo.

Nativo di Faedis fu per parecchi anni cooperatore a Tarcento.

Il defunto sacerdote si distingueva per una pietà esimia ed una fede vivissima: nella predicazione era efficace e popolarissimo.

La sua morte è avvenuta oggi poco prima delle 10: era venuto a trovarlo un suo fratello. Essendo uscito per un istante dalla camera, rientrando, lo trovò morto.

## La pesca di beneficenza al Patronato.

Domenica seguiva al salone del Patronato operaio in via Ronchi 53-55 la Pesca di beneficenza.

Aperta alle 9 di mattina, erano già al posto loro assegnato signorine e studenti incaricati della vendita dei biglietti e della distribuzione dei doni ai fortunati vincitori.

Il tutto era stato predisposto dall'intelligente cura del rag. Gradari, il quale efficacemente coadiuvato da altri volonterosi, organizzò in ogni sua parte la festa odierna.

L'atrio che immette al salone e questo in vari punti è adorno di piante sempreverdi e di bandiere tricolori.

I doni, e parecchi di valore sono ben 2700; furono poi preparati *65000 biglietti per la vendita.*

Tra i doni, con bell'arte disposti, si notano quadri e statue, candelabri e vasi di ogni forma e grandezza, ninnoli, orologi d'oro e di argento, servizio di posateria in argento (dono di S. M. la Regina Madre), due splendidi vasi della principessina Jolanda che portavano il numero 1000, un bellissimo orologio (dono del Papa) ecc.

E la vendita dei biglietti cominciò subito, mentre il pubblico affluiva numeroso assai, continuando così per tutta la giornata.

Fra i primissimi compratori si distinguono Mons. Liva, il colonnello Pirozzi, la Marchesa Colloredo, il comm. Casasola ed altri.

Nel salone c'è pure un servizio completo di rinfreschi, preparato dalla Ditta Giuliani e Figlio.

Verso le 10 capitò sul luogo la banda musicale di Passons, che suonò per tutta la giornata, gratuitamente prestandosi ad un nobile scopo di soccorso e di carità.

Per questo merita un particolare elogio, oltre agli applausi che la accompagnarono nello svolgimento del concerto tenuto nel pomeriggio.

La pesca fu chiusa solo a sera verso le 8, ma già alle *4 pom. i biglietti erano stati esauriti.*

Ci vien dato notare che la Pesca di bene. che si tiene a Pasqua, dura due giorni ed è preparata in posizione eccentrica, come la loggetta S. Giovanni, dà risultati di poco superiori per affluenza ed incasso.

Che se qui si fossero stampati anzichè 65 mila biglietti, 120 mila, tutti quanti sarebbero stati esauriti, non ostante la località disagiata.

Ecco un po' di bilancio: Entrarono nella giornata al Salone oltre 12000 persone; l'incasso per la lotteria, sommando anche gl'ingressi ascende a 6638.95.

E dopo ciò vediamo ai fortunati vincitori dei doni più cospicui.

Il dono della Regina madre è toccato al giovanetto Mario Feruglio.

L'orologio d'argento, bellissimo, donato dal Papa, fu vinto dal comm. Brunialti, Prefetto della Provincia. I due vasi splendidi donati dalla Principessa Iolanda furono conquistati dalla signora Scala ed il lucernario della Duchessa di Genova dal prof. Taboga di Cividale.

Nel constatare il completo successo della Pesca, crediamo doveroso dare un vivissimo elogio alla Presidentessa del Comitato Marchesa Costanza di Colloredo ed al rag. Gradari, direttore della Pesca, che tanto contribuirono al buon esito della stessa; nonchè una speciale parola di plauso alle gentili signorine ed ai giovani studenti che prestarono pure la loro valida cooperazione in tutta la giornata.



## La leva per la classe 1889.

Fu pubblicato il manifesto invitante alla leva della classe 1889.

Ecco i giorni fissati per le operazioni:

Estrazione a sorte, febbraio — Tarcento 20, Codroipo 22, S. Daniele 25, Udine 26.

Marzo — S. Vito al Tagl. 1, Cividale 3, S. Pietro al Natisone 4, Palmanova 5, Latisana 8, Gemona 9, Moggio 10, Ampezzo 11, Tolmezzo 13, Spilimbergo 16, Maniago 17, Sacile 18, Pordenone 20.

Esame definitivo ed arruolamento:

Aprile — S. Pietro al Natisone 3, Tarcento 13, 14, Latisana 16, 17, Codroipo 20, 21, Palmanova 23, 24, Cividale 27, 28, 29, 30.

Maggio — S. Daniele 3, 4, 5, Sacile 7, 8, Gemona 11, 12: Visite per delegazione 14, S. Vito al Tagl. 17, 18, 19, Moggio 22, Udine 25, 26, 27, 29, 31.

Giugno — Maniago 4, 5, Pordenone 8, 9, 11, 12, 15, 19, Spilimbergo 18, 19, 22, Tolmezzo 24, 25, 26, Ampezzo 30: Visite di delegazione 1 luglio.

Sedute suppletive: Per gli inscritti rimpatriati dopo il 1 luglio, 30 luglio, 6 e 26 agosto, tutti i comuni dei mandamenti controindicati.

Settembre — Cividale e Gemona 7, Udine, Codroipo 9, Latisana, Palmanova, S. Pietro al Nat., Tarcento 11, Pordenone, Moggio, Ampezzo, 13, Sacile, Spilimbergo, Tolmezzo 16, Maniago, S. Daniele e S. Vito al Tagl. 18, chiusura per tutti comuni 22.

Le sedute del Consiglio di leva saranno tenute nei locali dell'ex Seminario. Ingresso, via delle Carceri, per gli inscritti; Piazza Umberto I, per gli ufficiali.

## Ancora delle cause d'adulterazione del latte

Non di rado avviene che alla Latteria sia portato del latte prodotto da vacche malate e sottoposte ad una cura, per la quale si somministrano dei medicinali che, il più delle volte, influiscono sulla qualità del latte.

Pure vi sono dei portatori che mungendo, quando vi riescono, le vacche *in calore*, provvedono il latte ottenuto al Caseificio non comprendendo il danno che esso può provocare nella lavorazione del formaggio.

Il più delle volte però la mungitura non si può fare; ma passati i primi giorni di inquietezza, le vacche si calmano alquanto, e si lasciano mungere.

Ma il liquido che esse forniscono è di già alterato, e non dovrebbe essere portato al Caseificio. I contadini, i bifolchi, i bergamini lo sanno: e ben si guardano di adoperarlo per uso domestico.

Questo latte si distingue facilmente dal sano, perchè alla temperatura di 50-60 centigradi coagula a modo di fiocchi di neve.

E chi lo crede adatto per la Latteria, sbaglia, perchè esso può enormemente pregiudicare la riuscita del formaggio.

V'hanno poi degli agricoltori che non mungono per un intero giorno la vacca, affinchè, nel giorno seguente, possa fare *bella figura* sul mercato.

In conseguenza, di ciò, camminando la vacca alle volte per due o tre ore per andare al mercato, le sue mammelle turgide si sfregano riscaldandosi assai e producendo così un latte che non può essere normale, nè quindi dovrebbe essere fornito alla Latteria. Purtroppo avviene il contrario e non di rado.

Il casaro, per quanto scrupoloso e diligente, se riesce qualche volta a conoscere l'anormalità del latte di qualche agricoltore, non può sempre riuscirvi.

E' per questo che l'agricoltore coscienzioso il quale desidera veder belli i prodotti del caseificio a cui provvede il latte, affinchè possa realizzare un maggior tornaconto, dovrebbe sempre, quando si verifichino i tre casi suesposti, non provvedere alle Latterie il latte ottenuto: la sua coscienza e la sua onestà lo consiglino.

*Silvestro Prandini*

Fagagna, febbraio 1909.

## Statistica dell' emigrazione.

La Direzione generale della Statistica, ha istituito per i principali Stati d'Europa un parallelo fra le cifre dell' emigrazione e quelle dell'eccedenza dei nati sui morti ragguagliate a 1000 abitanti colla indicazione per ciascun Stato della densità relativa della popolazione.

Gli emigrati dall' Italia per paesi fuori d'Europa nel 1907 furono in numero di 428.255 e l'eccedenza delle nascite sulle morti fu nello stesso anno di 362.000. Per ogni mille abitanti si ebbero adunque, nel 1907, 12.68 emigranti e 10.72 di eccedenza delle nascite sulle morti.

## Notizie d' agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agragrie della seconda decade del mese di gennaio:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Nell' Emilia e nel Veneto per le nevi ed i geli i lavori campestri rimasero sospesi; la neve riesce tuttavia assai utile alla culture di quelle regioni; essa è desiderata in Lombardia anche per fornire umidità al terreno che ne scarseggia.

Nelle terre del centro, nella Campania, in Sicilia e in Sardegna, la stagione volge assai propizia a tutti i lavori di rinnovo e di potatura. La neve che ricopre le campagne di Abruzzo, Molise e Basilicata, le pioggie che caddero nelle Puglie, seguite da abbassamento di temperatura giovarono moltissimo alla vegetazione. I seminati e gli ortaggi si mantengono ovunque promettenti; i prati sono ricchi di erbe; i pascoli qualche luogo sono deficienti.

**Gli abbonati sono pregati a mettersi in regola con l'Amministrazione ad evitare la sospensione dell'invio del giornale.**

## Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

**Mercato dei suini e degli ovini**

*del giorno 25*

Suini 480 — venduti 241 così specificati:

| | | |
|---|---|---|
| da latte | 105 | da lire 13.— a 32.— |
| da 2 a 4 mesi | 48 | da lire 34.— a 45.— |
| da 4 a 6 mesi | 41 | da lire 50.— a 58.— |
| da 6 a 8 mesi | 25 | da lire 71.— a 93.— |
| da 8 mesi in più | 22 | da lire 107.— a 115.— |

Pecore nostrane 22 — vendute 12 per allevamento da L. 20 a 32 l'una.

Pecore slave 50 — vendute 38 per allevamento da lire 18 a 24 l'una.

Castrati 32 — venduti 20 per macello a lire 1.10 al kg.

**Cereali.**

*a tutto 28 corrente.*

Frumento da lire 28.50 a 29.50 il quintale
Frumento da L. 22.25 a 23.50 l' ettolitro
Granoturco nostrano da L. —.— a —.— il quint., e da L. —.— a —.— l' ettot.
Granoturco nuovo bianco da lire 14.75 a 16.— al quint.
Granoturco nuovo bianco da lire 11.— a a 11.90 l'ettolitro.
Granoturco nuovo giallo da lire 15.40 a 17.40 il quintale.
Granoturco nuovo giallo da lire 11.50 a 13.— l' Ettolitro.
Avena da L. 21.50 a 22 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.60 a 2.80 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.40 a 2.60 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint

Carbone coke da 5.— a 5.25 al quint.

**Foraggi.**

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 8.— a 9.—, II.a qualità da 7.— a 7.80.

Fieno della bassa I.a qualità da 7.50 a 8.30, II.a qualità da L. 5.80 a 7.50.

Erba Spagna da L. 7.60 a 8. —.

Paglia da lettiera da L. 4.80 a 5 60

**Generi vari.**

| | | |
|---|---|---|
| Fagiuoli alpigiani | da | L. 28.— a 32.— |
| Fagiuoli di pianura | da | » 20.— a 29.— |
| Patate nuove | da | » 7.— a 10.— |

Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg.
» comune » 2.30 a 2.40 al kg.
Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg
» nostrano da l. 1.60 a 1.90 al kg.
» pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

**Carni.**

Carne di bue a lire 165 al quint.
Carne di vacca a lire 145 al quint.
Carne di vitello a lire 120 al quint.
Carne di porco a lire 115 al quint.
a peso morto ed all' ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

**Pollerie.**

| | al kilogr. |
|---|---|
| Capponi | da L. 1.30 a 1.55 |
| Galline | » 1.30 a 1.70 |
| Polli | » —.— » —.— |
| Tacchini | » 1.25 a 1.70 |
| Anitre | » 1.25 a 1.35 |
| Oche | » 1.30 a 1.50 |

Uova al 100 da L. 10.— a 11.—

**Frutta.**

| | al quintale. |
|---|---|
| Pomi | » » 15.— a 35.— |
| Noci | » » —.— a 50.— |
| Castagne | » » 8.— a 12.— |

## Cassa Rurale di Rivolto

I Soci sono invitati all'Assemblea Generale di questa Cassa Rurale che avrà luogo il giorno 22 corr. col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Discussione ed approvazione del bilancio 1908, previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci;
II. Limite massimo dei prestiti passivi;
III. Limite massimo d'accordarsi ai soci;
IV. Provvedimenti vari;
V. Nomina delle cariche uscenti.

I soci mancanti non scusati avranno la multa di lire una.

*Rivolto, 1 Febbraio 1909.*

Il Presidente
**Del Giudice Enrico.**



Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

## Valori delle monete

*del giorno 3.*

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | 100.54 |
| Londra (sterline) | 25.30 |
| Germania (marchi) | 123.29 |
| Austria (corone) | 104.42 |
| Pietroburgo (rubli) | 263.16 |
| Rumania (lei) | 98.— |
| Nuova York (dollari) | 5.14 |
| Turchia (lire turche) | 22.76 |